



12 Giugno 2025 20:02:38 CEST - 12

CremonaOggi

Il quotidiano **online** di Cremona



Menu



Cerca

Ultima News: te in memoria di Giovanni Costa · 12 Giu 2025 Stroncata dalla legionella: sotto accusa la titolare di una locanda · 12 Giu 2025 Gruppo archeologic

NAZIONALI

Oggi alle 12:41

“Innovare rispettando il pianeta”, a Napoli convegno ingegneri clinici



(Adnkronos) – E' la sostenibilità, un argomento centrale e non più rimandabile per chi vuole parlare di sanità del futuro, il tema del 25esimo convegno nazionale dell'Associazione italiana ingegneri clinici (Aiic) – presieduta da Umberto Nocco, direttore della Struttura complessa di Ingegneria clinica dell'Asst Grande ospedale metropolitano Niguarda di Milano – che si terrà a Napoli dal 14 al 17 giugno alla Mostra d'Oltremare. Il titolo 'Tecnologie, sostenibilità, ambiente. Il contributo dell'innovazione alla sanità del futuro' si pone come inedito punto di vista nella riflessione evoluta sulla sanità italiana. La sanità deve essere sostenibile, spiegano gli ingegneri clinici. Le sue tecnologie sempre più avanzate e salvavita non possono impattare negativamente sull'ambiente: questa è una certezza. Ma se si approfondiscono le implicazioni di questa affermazione si scopre che l'impatto produttivo (quanto si inquina nelle factory produttive?), distributivo (quanto inquina la catena della logistica?) e dello smaltimento dei rifiuti sanitario-tecnologici e delle apparecchiature obsolete rappresenta una

criticità, rileva l'Aiic. A tutto questo si aggiunge poi un tema inedito sulla quantità di energia che consumano l'intelligenza artificiale e le reti interconnesse.

A presiedere l'edizione numero 25 del convegno – riporta una nota – è Lorenzo Leogrande, past-president Aiic e responsabile dell'Unità di Valutazione delle tecnologie presso il Policlinico Gemelli di Roma, che introduce ai lavori del più atteso evento nazionale dedicato alle tecnologie per la salute affermando che “come associazione ci siamo posti l'obiettivo di analizzare e comprendere come le politiche green possano incidere sulle logiche di acquisizione, introduzione e gestione dell'innovazione tecnologica. Ci preme cioè capire se si può continuare a fare salute con le tecnologie più avanzate e innovative, non trascurando, però, l'impatto che le stesse hanno sull'ambiente durante tutto il loro ciclo di vita”. Ne consegue che a Napoli circa 2.500 professionisti si confronteranno su quegli argomenti e quelle criticità che rappresentano una sfida civile e professionale coinvolgendo istituzioni nazionali e regionali, società scientifiche, università e centri di ricerca, cercando quel dialogo ad ampio spettro che coinvolge anche il mondo della produzione, “affinché – aggiunge Leogrande – tutti gli attori del sistema possano assumersi la responsabilità di un deciso passo in avanti in termini di attenzione all'ambiente in cui viviamo”.

All'interno del programma dell'evento nazionale – a cui ha dato contributo ideativo tutto il direttivo Aiic, con il particolare impegno del vicepresidente Gianluca Giaconia e di Pasquale Garofalo, entrambi colonne dell'ingegneria clinica campana – oltre 80 appuntamenti distribuiti tra sessioni plenarie, corsi di formazione, sessioni parallele, workshop e dibattiti.

“Abbiamo strutturato il convegno seguendo 2 direttrici principali – spiega Stefano Bergamasco, coordinatore scientifico del convegno e responsabile del Centro studi Aiic – Da un lato il tema centrale che offre il titolo al convegno di quest'anno – tecnologie, sostenibilità, ambiente – con una serie di sessioni dedicate alla sostenibilità ambientale, ai criteri Esg di valutazione delle tecnologie. Dall'altro si è dato spazio alle proposte derivanti dai nostri Aiic Awards, la formula di 'call for abstract' con cui, da diversi anni, l'associazione dà spazio alle esperienze provenienti da associati e non solo”. L'argomento sostenibilità verrà declinato “secondo le molteplici accezioni che questo termine assume nel contesto della sanità, come indicato dall'Oms nella definizione dei 17 obiettivi di sostenibilità globale – evidenzia Bergamasco – Come ingegneri clinici deputati a programmazione, scelta e gestione delle tecnologie biomediche nelle strutture sanitarie, sentiamo una responsabilità precisa e ci facciamo promotori di questa iniziativa anche nei confronti delle altre società scientifiche, delle istituzioni e dell'industria”.

Eventi speciali all'interno del convegno saranno le sessioni di sabato pomeriggio su 'Conessioni di valore: impresa, sanità e sviluppo sostenibile', in cui i massimi esponenti del mondo produttivo dialogheranno con i rappresentanti Aiic; a questo seguirà 'Quanto è sostenibile la tua area clinica' (lunedì 16, ore 11.30), un confronto aperto a cui parteciperanno esponenti di una serie nutrita di società scientifiche come quella degli anestesisti-rianimatori (Siaarti), dei cardiologi (Sic), dei radiologi (Sirm) e dei chirurghi ospedalieri (Acoi).

Oggi Aiic, forte di 32 anni di attività, “è una associazione composta da circa 2mila professionisti – sottolinea il presidente Nocco – con una buona presenza a livello istituzionale, a testimonianza della consapevolezza che si è creata a livello della sanità nazionale dell'importanza e utilità della nostra figura, e anche del fatto che l'associazione si pone come punto di riferimento nazionale e regionale sui temi della gestione delle tecnologie healthcare”. Aiic – descrive la nota – è equamente distribuita sul territorio: Nord (39%), Centro (23%) e Sud (38%); con il 52% della professione rappresentato da 30-39enni, collabora attivamente con il ministero della Salute, con

Agenas, con SiHta e con le realtà europee e internazionali dell'ingegneria clinica e biomedica (Icethmc e Ifmbe). Da alcuni anni, all'interno del suo convegno nazionale si assegnano gli Aiic Awards e i Premi Innovazione, occasioni ormai consolidate e prestigiose per identificare le migliori realizzazioni nell'ambito delle tecnologie healthcare. La partecipazione ai 2 'contest' è stata numericamente e qualitativamente importante, e ha coinvolto università e centri di ricerca, Irccs e strutture sanitarie territoriali, startup e realtà multinazionali. Per dimostrare che cambiare la sanità in meglio si può, e già qualcuno lo sta facendo. Anche con un occhio di riguardo al pianeta in cui viviamo.

Nel dettaglio, la sessione plenaria incentrata sul titolo della manifestazione è prevista per il pomeriggio di lunedì 16 giugno, con la presenza dei massimi livelli istituzionali della Regione Campania – sono attesi il presidente Vincenzo De Luca, l'assessore Ettore Cinque e il presidente della Commissione Sanità del Consiglio regionale, Vincenzo Alaia – oltre che di Francesco Saverio Mennini, Walter Ricciardi, Nino Cartabellotta di Gimbe e Fabio Faltoni, neo presidente di Confindustria dispositivi medici.

Altre sessioni cuore dell'evento sono: Esperienze ospedaliere in ottica di sostenibilità ambientale (domenica 15, ore 9.30), Second hand e rigenerazione delle tecnologie biomediche (ore 11.30), Valutazione dell'intelligenza artificiale (ore 11.30), Parametri e criteri green per il procurement e per gli appalti (ore 14.30), Tecnologia, equità, innovazione: diritto alla cura tra obsolescenza e intelligenza artificiale (ore 14.30), Tecnologie biomediche e sostenibilità, uno sguardo europeo (ore 16.30), Applicazioni di intelligenza artificiale in sanità (lunedì 16, ore 9.30), Manutenzione ed economia circolare, right to repair (ore 11.30), Esperienze regionali environmental-social-governance (martedì 17 ore 11.00) e Le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale in sanità (ore 11.00).

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Iscriviti

☐ Accetto l'informativa sulla [Privacy Policy](#)

Altre iscrizioni

☒ Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...